

TARANTO ■ LA CONFERMA LA PROSSIMA SETTIMANA

Vendola all'Ilva? Niente di deciso

“Lo decideremo la prossima settimana”. Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, ha risposto così, a margine di un suo intervento a Napoli, a chi gli chiedeva se sarà nominato lui commissario dell'Ilva di Taranto. Un'ipotesi, quella di nomina di Vendola, che ha trovato l'opposizione del Pdl Alfredo Mantovano. “Nominando Vendola commissario - ha detto - il ministro Clini disprezza il Parlamento. Tra l'altro - ha aggiunto il deputato - il ministro ha preannunciato che la persona da lui individuata per l'incarico sarà Nichi Vendola. In tal modo, il disprezzo che il titolare dell'Ambiente mostra per il Parlamento è totale: dapprima chiede alle Camere di convertire in legge un decreto sul presupposto della urgenza; poi tralascia sulla sua applicazione in attesa non si sa di che cosa; infine, ipotizzando la nomina di Vendola, ritiene che costui abbia “specifiche e comprovate competenze tecniche”, e che non sia “gravato da assorbenti impegni istituzionali”. O, al contrario -



ha concluso - Clini, pur consapevole che il candidato di Sel alle primarie del Centrosinistra guiderà la bonifica del rione Tamburi e di Statte senza avere le necessarie competenze, intende nominarlo lo stesso mettendo sotto i piedi impegni formali che il Governo di cui fa parte ha altrettanto formalmente assunto alla Camera e al Senato. Tutto questo mentre l'Ilva rischia il blocco, grazie anche alla sua inerzia”.

Mettendo poi da parte le questioni politiche ed entrando più squisitamente nella crisi dello stabilimento, c'è da registrare l'intervento di ieri dell'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro che ha spiegato che “Ilva sa bene che gli interventi correttamente individuati dai tecnici per ottemperare alle prescrizioni Aia rimangono inattuabili senza un piano industriale che preveda quegli interventi e li incastri con la pianificazione economica del gruppo. Cosa questa che, peraltro, darebbe finalmente l'idea delle reali intenzioni dell'azienda sul destino dell'impianto di Taranto”.